



Progetto “Terapia d’Urto per l’Occupazione”
POR Calabria 2000-2006, miss. 3.11, 3.12 - (DGR 401 del 30/03/2005)

Risultati e significato
di una **sperimentazione:**
spunti per le **politiche attive**
del **lavoro** in **Calabria**

Il Progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione ha rappresentato per FIELD l'occasione perché la mission stessa ed il bagaglio di esperienza della Fondazione trovassero significativa espressione, ed ha costituito un'opportunità di verifica e per un ulteriore impegno a servizio del territorio e dell'Ente Regionale, del quale FIELD è organismo in house.

Il Terapia d'Urto ha capitalizzato il metodo di FIELD e soprattutto la sua conoscenza dei fabbisogni locali, specie di occupazione e sviluppo; ma ha anche approfondito alcune esperienze ed avviato ulteriori sperimentazioni con risultati spendibili nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Le attività progettuali hanno offerto alcune conferme e nuove suggestioni a livello di metodo e di possibili risposte al fabbisogno di occupazione e sviluppo: dalla strategicità del rapporto diretto col tessuto produttivo per la definizione di misure efficaci, perché coerenti con i reali bisogni che esprime, all'opportunità di accompagnare le amministrazioni; dalle potenzialità delle collaborazioni interistituzionali nell'interesse superiore, terzo dell'impresa e del lavoratore ai vantaggi della sperimentazione quale soluzione per testare iniziative a favore di occupazione e sviluppo con margini agevoli di verifica e riorientamento ed a scampo di spese indiscriminate e di dubbia efficacia.

Una progettualità complessa che, al netto di fisiologiche variazioni intervenute in corso d'opera, talora per asimmetrie operative e di visione di potenziali partner, ha realizzato il suo scopo di introdurre elementi di innovazione orientati alle politiche per l'occupazione e lo sviluppo.



Il Progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione

Il Progetto “Terapia d'Urto per l'Occupazione” ha sviluppato azioni integrate e di sistema collegate con le politiche di programmazione regionale e nazionale in materia di lavoro e sviluppo, attraverso interventi finalizzati a stimolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in relazione alle specifiche esigenze e potenzialità presenti nelle diverse realtà locali e, più in generale, a favorire la dinamica occupazione regolare-sviluppo.

Al fine di incidere positivamente sul rapporto tra domanda e offerta di lavoro, il Progetto ha sperimentato azioni e strumenti di accompagnamento allo sviluppo regionale, con riferimento alle politiche per il lavoro e l'occupazione, attraverso forme di coinvolgimento diretto dei destinatari interessati, degli attori istituzionali e delle imprese.

La “Terapia d'Urto”, intesa come impulso positivo, è consistita quindi nella sperimentazione di un metodo orientato a migliorare il funzionamento dei livelli istituzionali, in particolare, impegnati a diverso titolo, nella filiera occupabilità-sviluppo, e a conseguire risultati tangibili e misurabili in una prospettiva di potenziamento e qualificazione dei livelli occupazionali in Calabria. Altro ambito di sperimentazione è stato rappresentato dall'avvio di procedure e iniziative atte a favorire la regolarizzazione delle relazioni produttive delle PMI attraverso meccanismi di premialità¹.

La “Terapia d'Urto”, sul piano operativo ha riguardato due ambiti di attività corrispondenti a due assi strategici nella dinamica domanda/offerta di lavoro: occupabilità e premialità; e un terzo ambito di attività denominato imprese, funzionale sul piano tecnico e procedurale ai citati aspetti strategici.

Obiettivi generali ed obiettivi operativi

Obiettivi generali

1. contribuire, in una prospettiva di premialità, alla definizione di strategie e strumenti concertati per incentivare lo sviluppo, favorire politiche attive per l'occupazione e l'emersione, ridurre il lavoro precario;
2. favorire l'integrazione e la cooperazione di soggetti operanti nel campo delle politiche attive per il lavoro e lo sviluppo (animazione istituzionale e concertazione);
3. sperimentare soluzioni tecniche e strumenti che favoriscano i processi di emersione e di sviluppo locale in chiave di premialità;
4. sostenere l'approccio di genere e l'inclusione sociale;
5. capitalizzare e dare continuità alle esperienze di animazione ed accompagnamento nel campo delle politiche per il lavoro e lo sviluppo;
6. fornire elementi e sperimentazioni utili alla programmazione 2007-2013.

Obiettivi operativi

1. mettere a punto e sperimentare strumenti programmatici ed operativi quali piani, programmi, progetti, progetti-pilota, procedure e strumenti tecnico-amministrativi;
2. animare ed accompagnare i soggetti a diverso titolo coinvolti nelle azioni progettuali (imprese, amministrazioni, CPI, etc.);
3. definire strumenti e metodologie di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Tre ambiti operativi per altrettanti Gruppi di lavoro

Ambito/gruppo operativo IMPRESE

L'attività ha riguardato l'approfondimento di istanze, problematiche, fabbisogni provenienti dal territorio, relativamente ad alcune linee di intervento/criticità preventivamente individuate (credito, immigrati/incrocio domanda-offerta di lavoro presso i CPI, strategie settoriali (edilizia, artigianato), strategie territoriali (progettazione d'area).

Essa ha offerto spunti ai fini della definizione di strumenti (piani, programmati, progetti, procedure) funzionali a stimolare la dinamica occupazione-sviluppo.

Ambito/gruppo operativo OCCUPABILITÀ

Ha sperimentato, in accompagnamento ad imprese e istituzioni, risposte possibili a testare elementi di innovazione nelle dinamiche del lavoro e dello sviluppo a fronte di alcune linee di intervento/criticità preventivamente individuate dalla Terapia d'Urto (credito, immigrati/incrocio domanda-offerta di lavoro presso i CPI, strategie settoriali (edilizia, artigianato), strategie territoriali (progettazione d'area).

Ambito/gruppo operativo PREMIALITÀ

Un'idea alla base del Progetto Terapia d'urto era di proporre un collegamento tra premialità, come metodo per incentivare la regolarizzazione delle relazioni lavorative, e processi di sviluppo, suscettibili all'effetto positivo della prima sull'economia e sull'occupazione di qualità. Interlocutori privilegiati le parti sociali e istituzionali con le quali passare in rassegna le disposizioni vigenti e per proporre un riassetto premiale a favore delle imprese regolari; definire misure e interventi mirati all'occupabilità; analizzare istanze, problematiche e fabbisogni acquisiti dall'ambito/gruppo operativo "imprese" (input); avanzare soluzioni (output) destinate alla elaborazione, alla sintesi ed all'eventuale implementazione ad opera dell'ambito/Gruppo operativo "imprese", il tutto con un approccio premiante verso le imprese regolari o interessate alla regolarizzazione.

L'ambito operativo "premierità" è stato attivato in fase di esecuzione avanzata del Progetto con esiti positivi e avendo come interlocutore privilegiato la Regione Calabria. L'attività si è sviluppata sotto forma di accompagnamento a diversi organismi regionali nella elaborazione di documenti e nella definizione di strumenti "premieranti", dalla redazione di una Proposta di legge regionale per l'emersione alla elaborazione del Protocollo d'intesa per l'attività di sicurezza e prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e delle collegate Linee-guida regionali, entrambi elaborati in accompagnamento al Dipartimento Lavoro².

L'accompagnamento alla Regione, all'insegna della premierità, ha riguardato anche la fase di programmazione del Piano Regionale per il Lavoro e l'Occupazione e la redazione di due Avvisi pubblici finalizzati all'incremento occupazionale ed alla formazione che hanno attivato una specifica linea di spesa del Piano d'azione 2008, con un impegno finanziario di 34 milioni di euro ed una ricaduta stimata in termini di nuovi occupati di ca. 3.000 unità³. Con riferimento agli Avvisi pubblici FIELD è stata chiamata a supportare tecnicamente il competente Dipartimento.

Tipologie d'azione

All'interno dei tre ambiti operativi, il progetto Terapia d'Urto ha sviluppato le seguenti tipologie d'azione:

Animazione
istituzionale
e all'impresa

Accompagnamento alle
amministrazioni
(regionale, provinciali,
locali) e all'impresa

Informazione/
Sensibilizzazione

Sperimentazione/
progetti pilota

L'animazione ha rappresentato un'azione di contesto rivolta ora ad istituzioni, enti, organizzazioni di categoria, dalla provincia di Catanzaro⁴ all'ordine degli architetti⁵, ora all'impresa⁶.

Nel primo caso, l'oggetto dell'animazione può individuarsi nella opportunità di collaborazioni e sinergie tra livelli istituzionali e soggetti a diverso titolo interessati dalla problematica occupazione-sviluppo, una opportunità che il Progetto ha, non solo promosso, ma reso operativa con ricadute positive sul territorio. All'animazione sono infatti ascrivibili una serie di risultati quantificabili in termini di accordi, protocolli e convenzioni che hanno creato le condizioni per l'avvio di azioni sperimentali/progetti pilota nell'ambito dello stesso Terapia d'Urto (cfr) e oltre la scadenza temporale del progetto.

Nel caso dell'animazione alle imprese, l'azione ha riguardato, tra l'altro, la creazione di impresa e di reti di imprese, il lavoro regolare. Tra i risultati quantificabili, per citarne alcuni, la costituzione di due associazioni di imprese e di un consorzio, per un totale di trentotto imprese interessate⁷; sessantadue imprese visitate, sulla base di un fabbisogno occupazionale rilevato, destinatarie di assistenza nell'incrocio domanda/offerta di lavoro e inevitabilmente "animate" alla cultura del lavoro regolare e ad un nuovo rapporto possibile con la PA⁸.

L'accompagnamento ha interessato amministrazioni (regionale⁹, provinciali, locali) e imprese.

Rispetto al destinatario-amministrazione, l'azione ha consentito, in taluni casi, di introdurre elementi di innovazione nel funzionamento dell'ente, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni in grado di agevolare e rendere più produttivo il rapporto col territorio e i suoi bisogni; in altri ha fornito all'ente supporto tecnico nello svolgimento della sua funzione di attore di sviluppo (progettazione, attivazione bandi regionali¹⁰).

Rispetto al destinatario-impresa l'accompagnamento ha riguardato, tra l'altro, l'orientamento verso scelte imprenditoriali strategiche, l'assistenza e l'analisi rispetto a specifiche problematiche, il rilevamento di dati e fabbisogni¹¹.

L'azione di informazione e sensibilizzazione in merito alle attività progettuali, da un lato, e per il perseguimento di specifici obiettivi nell'ambito dei singoli interventi, si è svolta attraverso un'apposita sezione del sito web ufficiale della Fondazione e iniziative specifiche di divulgazione e comunicazione¹².

Esperienze progettuali pregresse e conoscenza del territorio hanno suggerito alcune sperimentazioni quali progetti pilota nell'ambito dei quali testare iniziative a favore di occupazione e sviluppo con margini agevoli di verifica e riorientamento.

Sulla scorta dell'esperienza del Fondo di garanzia Emersione Calabria, già maturata da FIELD nell'ambito del Progetto Emersione Calabria, il Terapie d'urto ha promosso la creazione di Fondi di Garanzia Comunali¹³; al fine di agevolare il reale incontro domanda/offerta di lavoro, immigrato in particolare, sono stati attivati due sportelli-pilota ed un terzo ha trovato continuità presso altrettanti CPI della provincia di Catanzaro¹⁴; presso l'aeroporto di Lamezia Terme, infine, è stato avviato un progetto pilota per la commercializzazione di artigianato tessile regionale¹⁵, per citare alcune sperimentazioni sul cui esito potranno essere strutturate azioni di livello regionale.

Attività

- Visite aziendali
- Incontri istituzionali
- Supporto tecnico ad amministrazioni e imprese
- Screening aziendali
- Colloqui
- Analisi
- Elaborazione dati
- Progettazione
- Elaborazione bandi
- Definizione accordi e protocolli di intesa/convenzioni
- Produzione materiale info-divulgativo
- Organizzazione/partecipazione eventi pubblici

L'esito e la prospettiva

Fatte salve fisiologiche variazioni, ottimizzazioni e integrazioni utili in corso d'opera, nonché la criticità rappresentata dal numero elevatissimo di soggetti pubblici e privati a diverso titolo coinvolti, il Progetto ha registrato un andamento e risultati, quantitativi e qualitativi, complessivamente positivi, quali basi su cui sviluppare azioni più strutturate.

L'impostazione originaria del progetto in tre ambiti operativi - imprese, occupabilità, premialità - corrispondenti ad altrettanti gruppi di lavoro, è rimasta sostanzialmente invariata. L'attuazione ha validato la logica della presenza sul territorio per rilevarne il fabbisogno di occupazione/sviluppo di qualità rispetto al quale definire possibili soluzioni coerenti da implementare, in via sperimentale, per una possibile messa a regime sulla base di risultati verificati.

La prospettiva del progetto Terapia d'Urto è nella capitalizzazione di metodo e risultati nell'ambito della programmazione 2007-2013.

note

- ¹ “Questa proposta recepisce, innanzitutto, l’inversione logica verificatasi nella politica nazionale per l’emersione durante il 2003-secondo cui, abbandonando la creazione di benefici per le imprese emergenti (come quelli della legge 383/2001), l’attenzione viene rivolta alle imprese emerse per premiare la loro regolarità, per modificare le loro convenienze relative tra imprese regolari e quelle semi o punto regolari a vantaggio delle prime; in modo da esercitare anche, indirettamente, una consistente pressione economica sulle seconde” (*Luca Meldolesi*).
- ² L’accompagnamento ha altresì riguardato l’elaborazione di un avviso pubblico per l’Attivazione dei cantieri territoriali – percorsi integrati per l’avvio di micro iniziative imprenditoriali funzionali allo sviluppo locale – Dip. Programmazione; l’elaborazione dei progetti IM.PRO.VE (Implementare, Promuovere, Valorizzare l’Emersione) volto a favorire l’emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare (bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i diritti e le pari opportunità), e “Condizione lavoro degli immigrati in Calabria” – Dip. Lavoro;
- ³ Cfr. scheda
- ⁴ Cfr. scheda “Centri per l’Impiego/Immigrati”
- ⁵ Cfr. scheda “Edilizia”
- ⁶ Cfr. schede
- ⁷ “Associazione Produttori Olivicoli Cletesi (20 imprese)” e “Associazione Pane di Cutro (10 imprese)”; Consorzio “Paniere Cosentino (08 imprese agroalimentari)”. Cfr. scheda “Progettazione d’area”
- ⁸ Cfr. scheda “Centri per l’Impiego/Immigrati”
- ⁹ Per la definizione e l’implementazione di: Politiche di regolarizzazione, politiche per l’occupazione; Politiche di sviluppo
- ¹⁰ Cfr. scheda “Progettazione d’area”
- ¹¹ Cfr. schede “Progettazione d’area”, “Credito” e “Artigianato”
- ¹² Guida per il committente privato in edilizia, Campagna stampa artigianato, Convegni e Seminari (cfr. schede)
- ¹³ Cfr. scheda
- ¹⁴ Anche in questo caso sulla base di un’esperienza già maturata (progetto Interreg MAVITRA)
- ¹⁵ Cfr. schede

In Calabria gli occupati nel comparto delle costruzioni rappresentano il 52,7% di tutti gli occupati nel settore dell'industria, la percentuale più alta di tutte le regioni d'Italia, e si attestano al 10,2% considerando l'intera economia regionale (elaborazione

Anche su dati ISTAT). Ma l'edilizia costituisce tuttavia anche uno dei principali bacini di alimentazione del lavoro sommerso.

Per contrastare questo fenomeno – da cui altri parimenti perniciosi ne conseguono – si è avviato negli ultimi anni, a livello nazionale, un percorso di importanti innovazioni positive che stanno producendo significativi effetti sulla regolarizzazione complessiva del settore. Dalla prima metà degli anni '90, si è andato consolidando un ciclo virtuoso che ha consentito alle organizzazioni sindacali di agire, sulla scia di una lunga tradizione di utilizzo di enti bilaterali (casse edili, scuole edili, etc.), di concerto con gli altri soggetti interessati, nella elaborazione di nuovi strumenti normativi con i quali poter svolgere un'azione di contrasto nei confronti del lavoro nero e del problema degli incidenti sul lavoro.

Nell'ottica di attuare a livello regionale ciò che a livello nazionale veniva elaborato come strumenti di lotta all'irregolarità, in particolare per quanto ha riguarda il DURC, già con il Progetto PEC/FIELD la Fondazione FIELD ha promosso la sottoscrizione di un *Avviso Comune regionale in materia di emersione del lavoro irregolare nel settore edile* da parte delle parti sociali del comparto, dalla Commissione Regionale per l'emersione, nonché da INPS, INAIL e ANCI. L'Avviso Comune regionale ha contribuito ad individuare, tra l'altro, le criticità specifiche che il territorio regionale esprime nel settore edile, consentendo la progressiva elaborazione di una progettualità correttiva specifica che ha trovato un suo spazio in ambiti d'intervento più ampi.

Sulla base dell'esperienza maturata con il Progetto P.E.C., il Progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione ha previsto, per tale settore, la messa in campo la sperimentazione di nuove iniziative di premialità volte all'aumento degli standard di regolarità e sicurezza del comparto, ponendo al centro delle azioni la verifica dell'effettiva applicazione della normativa in materia di regolarità e sicurezza. Infatti, in un contesto settoriale che soffre per molti versi di una iper-legislazione, e in un contesto regionale contraddistinto da ritardi ed arretratezza di sistemi del settore pubblico, spesso il problema nasce dalla scarsa o nulla diffusione di una cultura di rispetto delle regole, prima ancora che di conoscenza ed applicazione delle norme. Le attività di ricerca ed intervento avviate da FIELD nell'ambito del progetto hanno privilegiato il settore dell'edilizia privata, cioè quello in cui si concentrano le maggiori sacche di irregolarità, e si è operato in particolare collocandosi in prossimità del "livello d'impatto base" della normativa nel settore dell'edilizia: le amministrazioni locali. Si è quindi avviata una linea di sperimentazione volta a verificare/incrementare la capacità della P.A locale rispetto alla corretta gestione dei processi edilizi pubblici e privati, proponendo interventi sulle prassi amministrative e sulla regolamentazione interna degli enti. È stata quindi impostata una strategia d'azione più ampia, con il coinvolgimento diretto delle parti sociali del settore, delle imprese e dei professionisti, che ha puntato a sperimentare azioni volte ad un innalzamento della responsabilità

sociale collettiva, con il coinvolgimento, a livello locale, di tutte le componenti che partecipano al processo edilizio. A supporto di queste iniziative si è provveduto alla redazione ed alla pubblicazione di una *Guida per il committente privato in edilizia*, attribuendo a quest'ultimo un ruolo chiave nella "crescita morale" del settore, e si è promossa una rilevante attività seminaristico-convegnistica incentrata sulle tematiche della regolarità e della sicurezza, con l'obiettivo di favorire un impegno generalizzato per la diffusione della cultura della regolarità, rispetto alla quale gli stessi professionisti siano chiamati a svolgere il ruolo di divulgatori.

Obiettivi

- Favorire processi di emersione e regolarità attraverso meccanismi di premialità e concertazione settoriale.
- Approfondire la normativa di settore al fine di predisporre proposte di modifica della legislazione e delle prassi amministrative adottate dagli enti pubblici.
- Sperimentare iniziative territoriali di accompagnamento agli enti locali nella corretta attuazione della normativa, nonché di sensibilizzazione dei tecnici del settore e dei committenti privati.

Tipologie d'azione

- Animazione istituzionale
- Animazione territoriale /Accompagnamento
- Informazione/Sensibilizzazione- Attività di ricerca-intervento presso enti locali

Risultati dell'attività

- n. 22 Comuni interessati da attività di ricerca-intervento - iniziative territoriali sperimentali di accompagnamento (monitoraggio, attività di informazione e sensibilizzazione rivolta al personale comunale, adozioni di buone prassi di premialità), compreso il Comune di Catanzaro con particolare riferimento al PSU.
- n. 1 Seminario di aggiornamento "La divulgazione della cultura della regolarità e della sicurezza in edilizia. Il Testo Unico sulla Sicurezza - Dlgs n. 81/08" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Catanzaro - 24 giugno 2008.
- n. 1 *Guida per il committente privato in edilizia*, aggiornata in riferimento agli obblighi ed agli adempimenti previsti dal D.lgs n. 81/08 in materia di Regolarità e Sicurezza.
- n. 1 banca dati di documentazione su "Emersione e Regolarità in edilizia" fruibile on line sul sito internet della Fondazione FIELD.
- n. 1 *Protocollo d'intesa per l'attività di sicurezza e prevenzione contro gli infortuni sul lavoro* e delle collegate Linee-guida regionali, elaborato a Supporto del Dipartimento Lavoro.
- Approfondite problematiche specifiche del settore con il contributo delle parti sociali, enti pubblici, professionisti e imprese.i e imprese.i e imprese.

Il mercato del lavoro dei cittadini non italiani in Calabria risulta negli ultimi anni caratterizzato da un notevole dinamismo in termini sia di assunzioni che di cessazioni dal lavoro.

di immigrati è una delle caratteristiche del rapporto lavoro e immigrazione: l'occupazione di immigrati non si limita infatti alla sola agricoltura, che rimane il comparto di maggiore impiego di manodopera extracomunitaria, ma riguarda altri comparti quali l'edilizia, il turismo, i servizi alle imprese; inoltre, da registrare anche la progressiva crescita di lavoro autonomo, visto l'aumento di titolari di azienda extra-comunitari.

Tuttavia, fenomeni, di per se positivi, legati ad un ampliamento degli spazi occupazionali per gli immigrati sono segnati e ostacolati da alcune variabili critiche, quali:

- l'alto tasso di irregolarità sul lavoro, visibile soprattutto in comparti che sfuggono al controllo istituzionale, quali agricoltura e edilizia e che crea diseconomie e fenomeni di sfruttamento;
- la mancanza di stime adeguate circa l'entità del lavoro irregolare immigrato;
- la difficoltà delle imprese nel reperire manodopera regolare, a fronte del fabbisogno stagionale, anche a causa del farraginoso sistema previsto dai decreti flussi annuali che stabiliscono le quote d'ingresso di lavoratori extra-comunitari;
- la carenza di azioni di orientamento istituzionale e supporto ai soggetti coinvolti che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- la carenza di azioni di informazione su procedure e normativa e di sensibilizzazione mirate agli imprenditori locali e agli immigrati stessi;
- il debole coordinamento tra i soggetti coinvolti nella problematica relativa a immigrati e lavoro.

I Centri per l'Impiego, soggetti istituzionalmente competenti delle azioni di orientamento e di incrocio domanda/offerta, sono stati individuati dal Progetto Terapia d'Urto quali sedi dove sperimentare azioni innovative rivolte all'utenza in senso largo (imprese e cittadini), al fine di rendere più efficace/efficiente il processo che conduce all'assunzione, attraverso un approccio fortemente territoriale.

Obiettivo generale

- Sperimentare, in stretta sinergia con i Centri per l'Impiego (CPI), una serie di servizi di animazione territoriale e accompagnamento, al fine di facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro con particolare riferimento ai cittadini immigrati residenti nel territorio regionale

Tipologie d'azione

- Accompagnamento all'Amministrazione (CPI)
 - Animazione territoriale alle imprese
 - Front e back-office presso gli Sportelli Field/CPI
 - Supporto alle attività di incrocio domanda/offerta di lavoro
- Informazione, sensibilizzazione
- Definizione accordi, progetti multiattore/ Sperimentazione iniziative pilota

Risultati dell'attività (alla data dell'8 luglio 2008)

- n. 3 sportelli sperimentali per l'incrocio d/o lavoro presso CPI Lamezia T., Soverato, Catanzaro
 - n. 189 incroci di domanda/offerta di lavoro effettuati di cui:
 - n. 140 Lamezia T.
 - n. 35 Soverato
 - n. 14 Catanzaro
- n. 241 Imprese contattate di cui:
 - n. 128 Lamezia T.
 - n. 81 Soverato
 - n. 32 Catanzaro
- n. 2 Iniziative di informazione/sensibilizzazione
 - Presentazione esperienza - Seminario "Le politiche attive per il lavoro- Ruolo e funzioni dei centri per l'impiego per favorire l'incontro tra d/o", CISL funzione pubblica, Napoli 19.06.08
 - Presentazione esperienza - Seminario Presentazione Rapporto "Medici Senza Frontiere", UNICAL 17.03.2008
- n. 62 aziende visitate di cui:
 - n. 31 Lamezia T.
 - n. 16 Soverato
 - n. 15 Catanzaro
- n. 4 accordi/protocolli/convenzioni sottoscritte con soggetti terzi:
 - n. 2 Protocolli d'Intesa Field-Provincia di Catanzaro
 - n. 1 Protocollo d'Intesa Consulta Immigrati ASP Catanzaro
 - n. 1 Convenzione Field - Regione Calabria Dipartimento 10 settore Politiche Sociali per la "realizzazione di una ricerca-studio" sul territorio calabrese, in materia di immigrazione e per l'attivazione di un Tavolo istituzionale di concertazione per la programmazione di interventi e flussi in materia di immigrazione.
- n. 401 fabbisogni lavorativi individuati (agricoltura, edilizia, turismo) di cui:
 - n. 227 Lamezia T.
 - n. 69 Soverato
 - n. 105 Catanzaro
- n. 392 Utenti presso gli Sportelli FIELD/CPI di cui:
 - n. 310 Lamezia T.
 - n. 66 Soverato
 - n. 16 Catanzaro
- n. 169 Schede di disponibilità al lavoro/colloqui di orientamento di cui:
 - n. 100 Lamezia T.
 - n. 53 Soverato
 - n. 16 Catanzaro

N.B. Le attività operative hanno avuto inizio nel centro per l'Impiego di Lamezia Terme nel mese di aprile 2007. Nei CPI di Catanzaro e Soverato nel mese di febbraio 2008.

L'artigianato calabrese di tradizione e qualità rappresenta un comparto produttivo sottoimpiegato rispetto alle potenzialità di sviluppo e dunque occupazionali che racchiude.

Esso manca di una diffusamente riconosciuta dignità produttiva a cui implicitamente si accompagnano ampi margini di informalità e, conseguentemente, di possibile emersione e nuova occupazione. È pur vero che si è assistito negli ultimissimi anni ad un crescendo di iniziative per lo più locali - verosimilmente favorite dal dibattito comunitario sullo sviluppo rurale - volte a valorizzare l'artigianato. Tali iniziative sono risultate utili a recuperare la questione "artigianato" - già sacrificata, come altrove, dalle dinamiche socio-economiche dell'ultimo cinquantennio - ma non sono state idonee, in Calabria, a reinterpretarla portandola al livello del dibattito regionale sullo sviluppo economico della regione ed a farne oggetto di politiche strutturali di sviluppo.

Attraverso il Progetto PEC/FIELD la Fondazione aveva avuto occasione di intercettare, e in diversi casi sostenere, una diffusa realtà di piccolissime aziende del settore rilevandone potenzialità, criticità e fabbisogni, con particolare riferimento ai margini di sviluppo e, conseguentemente, di occupazione/emersione sul medio termine. Da ciò la scelta di inserire il settore dell'artigianato tra le linee di intervento del progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione.

Lo svolgimento dell'azione settoriale, dal mese di febbraio 2007 al mese di giugno 2008, ha registrato un andamento e risultati complessivamente positivi rispetto a quanto programmato con alcune fisiologiche variazioni in corso d'opera che pure hanno lasciato invariati l'obiettivo generale e le tipologie d'azione previste e confermato le potenzialità di sviluppo e occupazionali del comparto attraverso percorsi differenziati di commercializzazione (punti vendita, spazi in conto terzi, sinergie con altri comparti) da sperimentare con iniziative pilota per una messa a punto ottimale - rispetto al mercato e alle soluzioni organizzative - di successive azioni strutturate. Sulla base di quanto realizzato nell'ambito del progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione e delle aspettative delle imprese del comparto, gli obiettivi che si ritiene utile segnalare, da perseguire con misure idonee, sono i seguenti:

- sostenere e divulgare l'immagine di un comparto dinamico e contemporaneo
- sperimentare, in partnership con enti e privati, punti vendita, anche oltre i confini regionali, al fine di definire uno o più modello/i ottimali
- realizzare test commerciali all'estero
- favorire e sostenere collegamenti commerciali tra il comparto dell'artigianato e altri settori dell'economia regionale, in una prospettiva di sistema
- sostenere la formazione in azienda finalizzata all'occupazione flessibile a fronte di rilevati margini di regolarizzazione/nuova occupazione.

Obiettivo generale

- Promuovere e favorire percorsi di commercializzazione quale condizione di sviluppo e occupazione del comparto.

Tipologie d'azione

- Animazione istituzionale
- Animazione territoriale /Accompagnamento
- Informazione/Sensibilizzazione
- Definizione accordi progetti multiattore/ Sperimentazione iniziative pilota

Risultati dell'attività

- n. 14 soggetti istituzionali direttamente interessati/ n. 32 incontri
- n. 30 imprese interessate di cui n. 10 di nuova adesione alla rete FIELD (3 visite o altro settimana/16 mesi)
- n. 1 campagna stampa (9 articoli; n. 2 speciali Calabria Channel e televisioni locali)
- n. 7 partecipazioni eventi divulgativi "Consuma e Spendì Calabrese", in partnership con Ass.Ionici
- n. 1 sezione on line sito Fondazione (data base, documenti)
- n. 3 protocolli intesa/convenzioni (CCIAA CZ, Ass. IONICI, Comune Altomonte)
- n. 1 bozza protocollo di intesa, da sottoscrivere (FEDERALBERGHI Calabria)
- n. 2 schede progettuali per iniziative commerciali (COLDIRETTI, FEDERALBERGHI Calabria)
- n. 1 spazio vendita Porta del Parco Bagaladi (RC)
- n. 1 punto vendita sperimentale "Calabria Textile" aeroporto Lamezia Terme (7 imprese, 59.000,00 euro fatturato/10 mesi, 2 nuovi occupati)

Il progetto d'area è una formula di intervento partecipata, volta a stimolare e supportare azioni progettuali di tipo "bottom up" che insistono su ambiti territoriali piuttosto limitati – solitamente con una particolare caratterizzazione

produttiva - al fine di:

- favorire lo sviluppo di micro sistemi territoriali partendo dalle potenzialità locali, espressione anche di saperi e tradizioni tipiche;
- contrastare l'isolamento delle piccolissime realtà imprenditoriali, favorendo la costituzione di reti e rapporti di fiducia;
- far emergere l'economia sommersa e favorire il potenziamento dei livelli occupazionali.

Il progetto d'area si caratterizza per la puntuale coerenza tra obiettivi e reali bisogni dei destinatari, resa possibile dal circoscritto contesto di riferimento, e dalla costante attività di accompagnamento, garantita dall'animatore territoriale fin dalla fase di progettazione dell'intervento.

La Fondazione FIELD, ha avviato la sperimentazione della progettazione d'area nell'ambito del PEC (intervento n. 5); il bilancio dell'esperienza maturata - sia in termini di realizzazioni che, più in generale, della validità dello strumento messo in campo - ha indotto la Fondazione a pubblicare una nuova manifestazione di interesse, rivolta agli enti pubblici, "per selezionare interventi di ambito territoriale/settoriale a favore delle politiche per l'emersione e per la promozione dello sviluppo locale" (BURC n. 31 del 03/08/2007).

A fonte dell'avviso pubblico sono pervenute alla Fondazione 38 istanze territoriali (per un totale complessivo di 31 soggetti proponenti,

Le 30 proposte ritenute ammissibili, coerentemente con quanto indicato nella manifestazione di interesse, sono state accompagnate fino al 30 dicembre 2007.

Da gennaio 2008, vista la perfetta coerenza esistente tra la logica del progetto d'area e la strategia generale del Progetto Terapia d'urto per l'occupazione, è stata garantita continuità, in termini di animazione e di assistenza tecnica, ad un gruppo ristretto di interventi, selezionati per il concreto avanzamento registrato verso risultati tangibili e misurabili, ovvero per le potenzialità di sviluppi successivi o sinergie con altre iniziative attivate dalla Fondazione.

Alcuni progetti territoriali, per le affinità e i livelli di integrazione riscontrati, sono stati aggregati in due ipotesi interventi regionali di carattere sperimentale:

- Progetto pilota: rete dei piccoli comuni;
- Progetto pilota: filiera del pane.

Parallelamente alle attività di animazione territoriale e accompagnamento, sono stati analizzati e approfonditi i potenziali scenari di sviluppo a lungo termine dei progetti d'area; in particolare sono stati individuati gli ambiti di intervento della programmazione regionale (POR Calabria FESR 2007-2013 e POR Calabria FSE 2007-2013, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013) che sono risultati coerenti con la strategia e gli obiettivi definiti nelle proposte progettuali presentate alla Fondazione FIELD dai vari Enti Pubblici.

Obiettivi

- Accompagnare gli Enti Locali nella definizione di interventi di sviluppo locale coerenti con le linee programmatiche della Regione Calabria;
- Favorire processi di concertazione pubblico – privato, necessari per definire strategie di sviluppo condivise e partecipate orientate all'emersione e alla valorizzazione delle potenzialità latenti e/o sottoimpiegate proprie del territorio di riferimento.

Tipologie d'azione

- Animazione istituzionale e all'impresa
- Accompagnamento all'ente e all'impresa (Assistenza finalizzata alla creazione di reti di imprese e di filiere produttive, alla definizione e attuazione di iniziative progettuali)
- Informazione/Sensibilizzazione

Alcuni risultati dell'attività

- n. 19 Enti accompagnati;
- n. 19 schede di scenario;
- n. 3 associazioni costituite (Produttori di Pane di Cutro (10 imprese), Produttori Olivicoli (20 imprese) e CleArt di Cleto);
- n. 1 costituendo consorzio agroalimentare (Paniere cosentino);
- n. 1 costituenda associazione dei panificatori di Rogliano (CS);
- n. 2 protocolli di intesa sottoscritti rispettivamente con le Amministrazioni Comunali di San Donato di Ninea (Laboratorio per lo Sviluppo Locale) e di Rossano Calabro (Costituzione Fondo di Garanzia Comunale);
- Avviata attività di concertazione per la promozione del Distretto della Nautica nella provincia di Vibo Valentia e redazione di un progetto preliminare;
- n. 1 evento promozionale - Le vie del Vino a Palizzi (RC);
- n. 1 progetto preliminare per la valorizzazione del patrimonio artistico di Taverna e supporto alla costituzione del comitato promotore;
- n. 1 bozza di progetto per la valorizzazione del Parco dei Giganti di Marzi;
- n. 4 incontri pubblici/convegni (Palizzi, Cutro, Cleto e Rossano);
- n. 1 censimento del patrimonio edilizio non utilizzato e delle attività economiche presenti nel comune di Sant'Onofrio (VV);
- n. 1 report sulla domanda e l'offerta dei servizi di cura nell'ambito del distretto socio-sanitario di Catanzaro Lido

Le difficoltà di accesso al credito e il ruolo del sistema bancario hanno sempre rappresentato una causa del ritardo strutturale della Calabria, incidendo negativamente sui livelli occupazionali. Il sistema bancario calabrese è caratterizzato dalla scarsa propensione a erogare credito alle imprese locali, oltre che da un costo dei servizi finanziari più elevato rispetto ad altre regioni. D'altra parte, non si può non considerare, tra le varie difficoltà di accesso al credito, la scarsa cultura d'impresa riscontrabile in tutti i settori produttivi della Regione.

La Fondazione FIELD ha già affrontato tale criticità, e partendo dall'ipotesi di una connessione esistente tra la difficoltà di accesso al credito e il ricorso al lavoro sommerso, ha realizzato, nell'ambito del Progetto Emersione Calabria, un intervento sperimentale sul credito, istituendo il "Fondo Emersione Calabria", che ha consentito, ad oggi, di erogare oltre 8 milioni di euro ad imprese impegnate in processi di sviluppo ed emersione, agevolando circa 150 imprese tra le 630 che ne hanno fatto richiesta.

Il punto di forza innovativo del Fondo Emersione Calabria è stato nell'attività di accompagnamento e assistenza alle imprese da parte degli animatori FIELD che hanno svolto un'azione di sensibilizzazione, di preparazione della documentazione e di assistenza alla predisposizione del programma di sviluppo aziendale finalizzati alla valutazione di merito per la concessione della garanzia, oltre che di monitoraggio e, in molti casi, di affiancamento nel corso dell'istruttoria bancaria e di erogazione del prestito.

Nell'ambito del progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione, FIELD ha inteso dare seguito e sviluppare l'esperienza maturata.

Le azioni sono state rivolte a valorizzare le conoscenze acquisite e le metodologie sperimentate ed a sperimentare nuove iniziative sul credito, sempre orientate allo sviluppo dell'impresa e all'incremento di lavoro regolare in chiave di premialità, tra le altre sono state condotte attività rivolte alla creazione di Fondi di Garanzia Comunali.

Obiettivo generale

- individuare strategie, politiche e strumenti a favore dello sviluppo delle imprese e dell'incremento del lavoro regolare, coniugate alle politiche del credito.

Tipologie d'azione

- Animazione istituzionale
- Animazione territoriale/Accompagnamento
- Sperimentazione progetti pilota (Fondi Garanzia Comunali)

Risultati dell'attività

- n. 137 imprese beneficiarie del Fondo Emersione Calabria monitorate/157 finanziate
 - Dati del monitoraggio*
 - 45% finanziamento impiegato per ampliamenti e ristrutturazioni
 - 30% finanziamento impiegato per liquidità e scorte
 - 1% finanziamento impiegato per sicurezza

 - Il 53,3% delle imprese ha ritenuto il finanziamento sufficiente
 - Il 46,7% delle imprese ha ritenuto il finanziamento non sufficiente

 - 54 imprese non hanno riscontrato problemi
 - 83 imprese hanno riscontrato problemi nell'iter del finanziamento

 - Il 23% delle imprese ha incrementato le vendite
 - Il 29% ha incrementato il fatturato
 - Il 25% ha incrementato la clientela
 - Il 25% ha incrementato la produzione
- n. 240 nuovi assunti
 - 138 a tempo indeterminato
 - 102 altri
 - 189 uomini
 - 51 donne
- Il 74% delle imprese confermano profili professionali esistenti
- Il 26% delle imprese necessitano di nuovi profili professionali
- Il 34% delle imprese ritiene utile il ricorso alla formazione
- n. 1 integrazione Fondo Emersione Calabria con Fondi bilancio regionale-dotazione FIELD
 - n. 40 domande istruite già richiedenti Fondo Emersione Calabria
- n. 7 soggetti diversamente interessati (FIDART, Prov. Cosenza, Comune Rossano, Comune Soverato, Provincia di Catanzaro, C.C.I.A. Crotona, Comune Lamezia Terme)
- n. 1 protocollo d'intesa sottoscritto per attività di Accompagnamento ed animazione "*Fondo Emersione Provinciale di Cosenza*"
 - n. 47 Domande totali pervenute
 - n. 23 Richieste istruite dagli animatori
 - n. 14 Richieste valutate dal Comitato FIDART
 - n. 12 Richieste istruite dalle Banche
 - n. 2 Richieste in fase di istruttoria presso le Banche
- n. 1 delibera C.C. Soverato per attivazione Fondo Garanzia Comunale
- n. 1 protocollo d'intesa sottoscritto per l'attivazione Fondo Emersione Comunale di Rossano
 - n. 1 Avviso Pubblico dell'Amministrazione Comunale di Rossano finalizzato alla selezione di idee di impresa da sostenere attraverso il Fondo Emersione Comunale di Rossano
 - n. 22 domande pervenute nell'ambito dell' Avviso Pubblico dell'Amministrazione Comunale di Rossano
 - n. 21 colloqui con i soggetti proponenti delle idee imprenditoriali nell'ambito dell' Avviso Pubblico dell'Amministrazione Comunale di Rossano
- n. 1 documento contenente spunti per un patto sul credito in Calabria - Presidenza Consiglio Regionale.

Premialità:

avvisi
pubblici

Incentivi
all'Occupazione

scheda

L'ambito operativo "premierità" del Progetto Terapia d'Urto ha guardato alla problematica occupazione-sviluppo con un approccio premiante verso le imprese regolari o interessate alla regolarizzazione.

L'attività si è sviluppata sotto forma di accompagnamento a diversi organismi regionali nella elaborazione di documenti e nella definizione di strumenti "premieranti".

Tra l'altro, l'accompagnamento ha riguardato il supporto ai Dipartimenti Lavoro e Programmazione per la redazione del Piano d'Azione 2008 del Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro, previsto dal POR FSE 2007-2013 come strumento di concentrazione degli interventi relativi all'asse Occupabilità.

L'attività di supporto, sviluppata col Terapia d'Urto, in una prima fase, si è concretizzata nel coordinamento tecnico del partenariato socio-istituzionale del POR Calabria FSE 2007-2013 per la condivisione delle linee d'intervento del Piano d'Azione.

Successivamente, l'accompagnamento di FIELD si è tradotto in un contributo alla progettualità di interventi operativi da realizzare con bandi pubblici in un'ottica di strumenti "premieranti".

Il concorso di FIELD, per come espressamente previsto dal Progetto Terapia d'Urto, ha fornito l'occasione per trasferire, in due importanti Avvisi Pubblici degli interventi a bando del Piano d'Azione 2008, relativi agli incentivi all'occupazione, la conoscenza di problematiche e fabbisogni acquisiti con l'attività di accompagnamento alle imprese e quindi di tener conto nell'elaborazione esecutiva degli interventi delle varie criticità rilevate presso il sistema delle imprese a livello territoriale.

Gli Avvisi Pubblici "Incentivi all'Occupazione"

Gli interventi a bando elaborati e pubblicati dalla Regione Calabria con il supporto della Fondazione FIELD sono in particolare due:

1. *Avviso Pubblico per concessione di incentivi alle imprese per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda dei neoassunti.* Pubblicato sul BURC del 5.06.2008 supplemento n.1 al n.22 - Parte Terza
2. *Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese di grandi dimensioni per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda di neoassunti.* Pubblicato sul BURC del 27.06.2008 supplemento n.1 al n.26 - Parte Terza

Gli Avvisi Pubblici danno attuazione alla Misure / Azioni del POR Calabria 2000 - 2006:

- Misura 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - Azione 3.2.a - Formazione e Azione 3.2.d - Incentivi e Servizi.
- Misura 3.4 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Azione 3.4.a - Formazione e Azione 3.4.d - Incentivi e Servizi.

Sono elaborati in conformità a quanto previsto dal POR Calabria FSE 2007/2013 – Asse II – Obiettivo Operativo E.1 - Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi.

Dal punto di vista delle risorse messe a disposizione i due bandi hanno complessivamente una dotazione finanziaria di 34 milioni di euro. La Regione Calabria si è riservata, comunque, sulla base della domande pervenute, la possibilità di modificare la dotazione finanziaria dell'iniziativa e l'assegnazione di ulteriori fondi.

L'obiettivo degli Avvisi Pubblici "Incentivi all'occupazione" è quello di favorire l'incremento occupazionale concedendo alle imprese operanti sul territorio regionale incentivi economici a sostegno di nuove assunzioni di "lavoratori svantaggiati" o "lavoratori diversamente abili", come individuati dai Regolamenti Comunitari, con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con l'obbligo di mantenere il rapporto di lavoro per almeno 36 mesi.

Complessivamente è stata stimata una ricaduta in termini di nuovi occupati di circa 3.000 unità.

Le imprese interessate possono ottenere, altresì, incentivi per la realizzazione di una fase formativa obbligatoria finalizzata all'aggiornamento, specializzazione, riconversione delle abilità dei neoassunti attraverso due tipologie di attività:

- a) tirocini formativi propedeutici all'assunzione della durata massima di quattro mesi;
- b) percorsi formativi interni all'azienda con l'affiancamento di un tutor d'impresa da realizzare entro 4 mesi successivi all'assunzione.

Le imprese, per essere ammesse a contributo, devono comprovare la creazione netta di nuovi posti di lavoro rispetto al numero dei dipendenti a tempo indeterminato (a tempo pieno ovvero a tempo parziale) dichiarati all'atto della domanda.

Gli incentivi massimi concedibili sono pari a euro 15.000,00 come contributo all'assunzione di ciascun lavoratore, mentre gli incentivi massimi concedibili per le attività formative (tirocini formativi propedeutici all'assunzione e percorsi formativi interni all'azienda) sono massimo euro 2.000,00.

La Regione Calabria, con successivo atto, ha assegnato alla Fondazione FIELD, in qualità di proprio organismo in House, secondo quanto previsto dal bando, compiti di supporto e di animazione territoriale, orientati a sostenere l'incremento e la riqualificazione occupazionale, nonché la valutazione degli effetti dell'intervento.

Tali elementi erano stati, tra l'altro, espressamente proposti dalla Fondazione FIELD, come aspetti innovati degli interventi, finalizzati, in un'ottica di premialità, a garantirne la piena riuscita nell'interesse primario delle imprese e per la crescita dell'occupazione regolare.

La Fondazione FIELD (Formazione Innovazione Emersione Lavoro Disegno del territorio) è un ente in house providing della Regione Calabria, istituita con Legge Regionale n. 8/03, chiamata anche a supportare gli organi regionali di governo.

Lo scopo della Fondazione è quello di attuare e sostenere politiche per l'emersione del lavoro irregolare e lo sviluppo locale.

Per perseguire il proprio scopo, FIELD favorisce ed attua iniziative sperimentali, di livello territoriale e/o di ambito settoriale, volte a verificare sul campo soluzioni innovative; opera e sollecita l'integrazione di politiche, strumenti e soggetti. Ha nel metodo dell'accompagnamento, un tratto distintivo e sostanziale della propria azione complessiva.



Fondazione FIELD

Via Melito Porto Salvo, 3 | 88063 Catanzaro Lido | tel. e fax 0961.32887
www.fieldfondazione.org | info@fieldfondazione.org